



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrvie.it

E-mail: sg.orsaferrvie@sindacatoorsa.it

Roma, 2 dicembre 2014

Prot. 202 /SG/OR.S.A.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

usg@mailbox.governo.it

Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Matteo Renzi

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministro Giulio Poletti

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministro On. M. Lupi

Osservatorio per i Conflitti Sindacali

Commissione di Garanzia sugli Scioperi

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

SOCIETA' – IMPRESE DI TRASPORTO

- Società del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Trenord S.r.L.
- NTV S.p.A.
- Captrain Italia
- Crossrail Italia
- DB Schenker Nord Cargo
- Ferrovie Udine Cividale
- Fuorimuro
- Hupac Spa
- In Rail Spa
- Interporto Servizi Italia



- Oceanogate
- Rail One
- Rail Cargo Italia
- RTC Italia
- Serfer
- SBB Cargo Italia
- Sistemi Territoriali Spa

Oggetto: Dichiarazione di sciopero

Le intenzioni manifestate dal Governo di riformare lo statuto dei lavoratori, specificatamente il pericolo di cassazione dell'art. 18 della Legge 300/70, ripropongono vecchie tendenze politiche attente a scaricare verso il basso i problemi del Paese.

La drammatica situazione lavorativa nazionale sembra doversi risolvere togliendo i pochi diritti rimasti nelle disponibilità dei lavoratori, ponendo questi in balia di un sistema imprenditoriale che fino ad oggi non ha certo brillato per capacità, pur ottenendo ottimi risultati economici personali visti gli stipendi, buon uscite e pensioni percepiti.

Anziché partire "dall'alto", se non altro per dare un segnale di equità sociale, questo Governo sceglie di partire da chi ancora non c'è, con la promessa di creare nuova occupazione in una situazione economico sociale così grave da far perdere milioni di posti di lavoro anche a coloro che l'art. 18 avrebbe potuto tutelarli.

D'altra parte nulla si fa per abrogare la legge 214 del 2011 cd. Legge Fornero, che ha interrotto il naturale processo di ricambio generazionale nel mondo del lavoro e costretto i ferrovieri che operano in attività particolarmente usuranti ad allungare la vita lavorativa sino a 9 anni.

Per liberare migliaia di posti di lavoro basterebbe concedere il sacrosanto diritto ad un anziano di andare in pensione, permettendo così ad un giovane di entrare nel mondo del lavoro, progettare il proprio futuro, senza il timore di essere licenziato da un momento all'altro.

Questo Paese ha bisogno di Leggi che contrastino la dilagante evasione fiscale, di iniziative pubbliche che facciano ripartire gli investimenti e non è certo con una condizione di precarietà lavorativa che si favoriscono certi processi.



Tutto ciò premesso, contro le modifiche allo statuto dei lavoratori (legge 300/70), a sostegno della richiesta di riforma della legge 214/2011 (Fornero) e contro i tagli ai finanziamenti dei servizi pubblici essenziali prefigurati nella Legge di Stabilità 2015; **la scrivente Organizzazione Sindacale, chiesto in data odierna il calendario degli scioperi di settore, dichiara una seconda azione di sciopero dei lavoratori dipendenti dalle Società indirizzo - dalle ore 9,01 alle ore 16,59 del 12 dicembre 2014 ovvero per l'intera giornata lavorativa per i lavoratori che operano su prestazione unica giornaliera.**

Seguiranno norme tecniche di dettaglio

Il Coordinatore Nazionale

Andrea Pelle

